



Il valore delle gemme, il peso delle committenze: percorsi di ricerca tra *connoisseurship*, analisi archeometriche e storia sociale dell'oreficeria devozionale

Marilisa Yolanda Spironello¹, Maria Cristina Caggiani², Maura Fugazzotto², Germana Barone², Paolo Mazzoleni²

¹ Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università di Catania - Piazza Dante, 32 - 95124 Catania

² Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, Università di Catania - Corso Italia, 57 - 95129 Catania

email: marilisa.spironello@phd.unict.it

Parole chiave: gioielli devozionali, arredi liturgici, gemme, indagini non invasive, spettroscopia Raman

Il presente contributo propone una lettura interdisciplinare condotta su un nucleo selezionato di monili *ex voto* appartenenti alla collezione del Museo Diocesano di Caltagirone e su due preziose suppellettili liturgiche provenienti dal Museo di Arte Sacra di San Nicolò a Militello. L'iniziale indagine storico-artistica condotta sui manufatti, si è avvalsa della spettroscopia Raman, con l'obiettivo di caratterizzare la natura delle gemme impiegate nella produzione orafa devozionale tra la fine del XIX e gli inizi del XX secolo, nonché su una produzione più antica del XVI e del XVIII secolo.

Il lavoro si inserisce nel più ampio contesto degli studi storico-artistici sull'oreficeria siciliana, mettendo a confronto gli esiti stilistici con i dati compositivi ottenuti *in situ*, senza necessità di prelievi. Le indagini Raman hanno consentito di distinguere, con elevato grado di precisione, gemme naturali da vetri piombati e paste colorate, spesso impiegati nei contesti votivi di ceto medio e popolare.

In alcuni casi, la coerenza tra i risultati scientifici e le caratteristiche tipologiche e stilistiche dei manufatti ha confermato l'origine regionale e la destinazione devozionale domestica dei monili esaminati; in altri, soprattutto nel caso del calice liturgico e del monumentale ostensorio, l'impiego di gemme preziose e semipreziose naturali, ha rivelato l'adozione di un linguaggio ornamentale più ricercato, coerente con committenze ecclesiastiche di medio-alto livello.

Tali risultati dimostrano come la diagnostica gemmologica possa contribuire in modo decisivo alla comprensione delle dinamiche sociali, economiche e culturali che hanno governato la produzione e la circolazione di oggetti sacri in Sicilia in età moderna e contemporanea.



Il confronto tra materiali preziosi ed imitazioni consente non solo di riconoscere il valore intrinseco dei manufatti, ma anche di restituire un'immagine più completa e scientificamente fondata della stratificazione sociale e delle pratiche devozionali. In un'ottica etica e trasparente del mercato gemmologico, questi studi offrono strumenti fondamentali per la corretta attribuzione, conservazione e valorizzazione del patrimonio sacro materiale.



Fig.1 Argentiere Messinese, *Calice*, argento, rubino, zircone. Produzione Messina. Fine secolo XVIII (1793). Proveniente dalla chiesa Madonna della Catena attualmente esposto presso il Museo di Arte Sacra di San Nicolò – Militello in Val di Catania



Fig.2 Orofio Siciliano, *Spilla*, oro, granato, smalto. Fine del XIX secolo inizi XX secolo. Proveniente dalla chiesa di San Francesco all'Immacolata attualmente esposto presso il Museo Diocesano – Caltagirone.



Fig.3 Orofio Siciliano, *Anello quindicino*, oro, smeraldo. Fine del XVIII secolo. Proveniente dalla chiesa di San Francesco all'Immacolata attualmente esposto presso il Museo Diocesano – Caltagirone.

References:

- Perusini G., (1974) *Tipologia dell'Oreficeria tradizionale siciliana*, in *Demologia e folklore. Studi in memoria di Giuseppe Cocchiara*, Palermo, 1974, p. 313.
- Ori e Argenti di Sicilia dal Quattrocento al Settecento*, (1989) catalogo della mostra, Trapani 1989, a cura di M.C. Di Natale, Milano 1989, pag. 144.
- Di Natale, M.C., (2000) *Gioielli di Sicilia. Gemme e ori, smalti e argenti, coralli e perle, uno scrigno preziosissimo ricolmo di monili*, Flaccovio Editore, Palermo 2000, pp.148-149; pp. 174-175; p.178.
- Barone, G.; Bersani, D.; Jehlička, J.; Lottici, P.; Mazzoleni, P.; Raneri, S.; P. Vandenabeele, P.; Di Giacomo, C.; Larinà, G. (2015). *Nondestructive investigation on the 17-18th centuries Sicilian jewelry collection at the Messina regional museum using mobile Raman equipment*. Journal of RAMAN SPECTROSCOPY.
- Barone, G.; Bersani, D.; Jehlička, J.; Lamagna, G.; Lottici, P.; Manenti, A.M.; Mazzoleni, P.; Raneri, S.; Vandenabeele, P.; (2016). *Raman Investigation of Precious Jewelry Collections Preserved in Paolo Orsi Regional Museum (Siracusa, Sicily) Using Portable Equipment*. SAGE JOURNALS.